



3ª 6160.

## COLLEGIO DON BOSCO

**BAHIA BLANCA**  
**Argentina**



Bahía Blanca, 11 Marzo 1955

Cari Confratelli:

“Compio il mesto dovere di comunicarvi la morte del confratello

## MARCINSKI GIOVANNI

morto a 75 anni di età, 52 di professione e 45 di sacerdozio”.

Così cominciava lui stesso la sua lettera mortuaria scritta il 15 Settembre ultimo scorso. La notte precedente aveva ricevuto, sereno e rassegnato, l'Estrema Unzione, e la mattina seguente, facendo uno sforzo eccezionale, si era alzato e, seduto per l'ultima volta al tavolino, profilava un riassunto della sua lunga vita salesiana.

Il Signore, pur accettando il sacrificio che allora faceva della sua vita, permise che soffrisse ancora per lunghi mesi, finché la mattina del 1º Venerdì di questo mese (4 Marzo) lo chiamava a sé dopo 51 anni di vita missionaria nella Patagonia.

Vi era arrivato il 4 Gennaio 1904 con l'ultima grande spedizione guidata dall'indimenticabile Mons. Cagliero. Lo zelante vescovo missionario compiva già i 30 anni di missione nella Patagonia ed il nostro Don Marcinski, coi suoi 25 anni, sottentrava colla sua gioventù nei solchi aperti da quei grandi eroi salesiani in questo vastissimo campo di apostolato.

Era entrato in Congregazione conquistato dagli esempi di quei suoi conterranei: il Servo di Dio Principe Czartoriski ed il Card. Augusto Hlond.



Nacque a Pawlau (Alta Silesia) il 20 Novembre 1879. A 18 anni andava in Italia, a Lombriasco per l'aspirantato e nel 1902 faceva la prima professione. Dal 1903 al 1907 lo troviamo a Viedma (Patagonia). Fra le molteplici occupazioni disimpegnate in quell'importante centro de Missione, ricordava spesso la sorte di essere stato assistente e maestro del nostro Servo di Dio Zeffirino Namuncurá.

Quante volte dalla sua cella di assistente nel dormitorio era testimone delle penitenze, preghiere e sospiri del buon indietto e doveva intervenire per moderarne gli ardori intempestivi.

Dal 1907 al '10 passò a Fortín Mercedes, dove, al fianco di quel gran missionario che fu il Padre Pietro Bonacina, allenò il suo carattere all'ardore dell'apostolato missionario. Passò quindi a Bernal, dove era ordinato sacerdote quello stesso anno (1910), e dopo due brevi periodi di magisterio nei collegi di La Plata e Bahía Blanca, incominciò per lui il vero apostolato missionario a Rawson e Trelew, sulla costa patagonica. Ivi lavorò per ben dodici anni, esercitandovi le più svariate attività: cuoco e consigliere scolastico, direttore e muratore, missionario ed agricoltore, infermiere e meccanico, ecc.

Nel 1910, avendo bisogno la nostra scuola agricola di Choele-Choel di un Direttore che le imprimesse un ritmo di organizzazione definitiva, ecco il dinamico Don Marcinski alle prese con mille difficoltà, fino al 1930. Si può affermare che è stato lui a diradare i nuvoloni che mettevano a repentaglio l'esistenza di quel nostro collegio.

Dopo una breve sosta in patria, il missionario spicca il volo più in alto, verso la Cordigliera delle Ande, nel Neuquén, per ben 10 anni. Le svariate peripezie missionarie alle quali andò incontro il valoroso sacerdote, parrebbero leggende se non fossero avvalorate da tanti testimoni oculari... Le popolazioni di Chos-Malal, Plaza Huincul, Neuquén, Cinco Saltos, Bariloche e le più remote vallate della Cordigliera sono state testimoni del suo zelo e sacrificio sacerdotale. Ed anche quando lo stanco cuore, nel 1941, gli giocò brutti momenti e moderò la sua operosità riportandolo per gli ultimi 14 anni a questa Casa Ispettorale, non si rassegnò a soggiacere passivamente agli acciacchi dell'età. Quanto più i medici gli insistevano sul riposo assoluto, più si applicava a molteplici attività sacerdotali e manuali. La sua resistenza al lavoro solo si arrese dopo due anni di consunzione dolorosissima prodotta da un cancro allo stomaco. Confratelli, infermieri e suore si turnarono giorno e notte durante lunghi mesi al suo capezzale riportandone esempi indimenticabili di rassegnazione e forza morale e fisica di fronte a dolori indicibili.

Il pensiero della morte non lo sgomentava... anzi l'aspettava come una liberatrice di tante sofferenze. Quante volte aveva contemplato da vicino la sorella morte nelle sue incontabili vicende missionarie!!!

A Fortín Mercedes mancò poco che morisse avvelenato da stricnina erroneamente amministratagli invece di una medicina. Nella Cordigliera rimase una notte sotto una bufera di neve a 2.000 metri di altezza. Altra volta il catechista che l'accompagnava lo salvò dal affogarsi nel fiume Neuquén. Tre volte rimase illeso dopo scontri o salti mortali dal suo primitivo biroccio e più tardi dalla sua automobile. A Neuquén una cucina a gas lo intossicò, ma riuscì a strascinarsi fino alla porta e sporgervi la testa per respirare e salvarsi. A San An-



tonio Oeste nell' installare un'altalena per l'oratorio festivo cadde, si fratturò le due gambe e solo un miracolo lo salva da un tetano originato dalle ferite...

Como vedete, cari confratelli, il Purgatorio di questo missionario é stato scontato su questa terra. Per questo appunto le sue virtù erano sode e condite da uno spirito di sacrificio a tutta prova. Un suo compagno di missione che lavorò con lui nove anni, scrive fra l'altro: "Per riassumere la figura di lui posso asserire che nella mia lunga permanenza in Patagonia non ho mai conosciuto una tempra più resistente all'attività salesiana del nostro Don Marcinski". Si sacrificava in tutto e per tutti. Era molto generoso coi poveri e cogli afflitti, ancorché esteriormente paresse di carattere impetuoso ed esigente. Nel suo cuore c'era posto per tutti.

Cari confratelli, preghiamo il Signore che gli conceda presto, se ancora non ne é in possesso, il premio guadagnato in tanti anni di sacrificio in Patagonia. Pregate pure per quest Casa e per chi si professa

vostro affmo. in Don Bosco

*Sac. Pietro Passino*

Direttore

**DATI PER IL NECROLOGIO:** Sacerdote Marcinski Giovanni, nato a Pawlau, Alta Silesia; nato il 20 Novembre 1879, morto a Bahía Blanca, Argentina, il 4 Marzo 1955 a 75 anni di età, 52 di professione e 45 di sacerdocio.



...e solo un notevole lo stile da un lavoro originato dalla fede.  
Come vedete, non soltanto il lavoro di questo missionario è stato esente da  
questa terra per questo appunto le sue virtù erano nobili e conosciute da uno spirito di sacrificio  
a tutta prova. Un suo compagno di missione che lavorò con lui nove anni, scrive tra l'altro:  
"Per riassumere la figura di lui posso assicurare che nella mia lunga permanenza in Patagonia  
non ho mai conosciuto una tempera più resistente all'attività selvaggia del nostro Don Mariano.  
Si sacrificava in tutto e per tutti. Era molto generoso col poveri e con gli afflitti, an-  
che talmente passava di carattere impetuoso ed esigente. Nel suo cuore c'era posto per  
tutti.

Confrontate, preghiamo il Signore che gli conceda presto, se ancora non ne è in  
possesso, il premio guadagnato in tanti anni di sacrificio in Patagonia. Pregate pure per  
questo Carlo e per chi si professa

Carlo Alfaro in Don Bosco

Rdo. Señor

Don Carlos

Director

Don Carlos, sacerdote Missionario, nato a Paraná, Alta St.  
Paraná, nel 20 Novembre 1879, morto a Bahia, Bahia, Argentina il 4 Marzo 1955 a 75 anni di  
età. 23 di professione e 12 di sacerdotato.